

Il duo Francesco Urbano Ragazzi vince la prima Italian Fellowship for Curatorial Research promossa dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e dall'American Academy in Rome.

Si ispira a Carla Lonzi *Altérité Italienne*, la loro ricerca per la promozione internazionale dell'arte contemporanea italiana.

Il duo **Francesco Urbano Ragazzi**, composto da Francesco Ragazzi e Francesco Urbano, ha vinto il bando per la prima edizione della **Italian Fellowship for Curatorial Research**, la residenza per curatori promossa dalla **Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e dell'American Academy in Rome** per lo svolgimento di una ricerca rivolta alla promozione internazionale dell'arte contemporanea italiana e del suo sistema.

Il duo inizia così il suo periodo di residenza che si svolgerà fino al 23 maggio 2025 presso la sede dell'American Academy in Rome. A conclusione del periodo di residenza è prevista una attività di restituzione della ricerca sia a Roma, che, nell'autunno 2025, a New York, con il fine di costruire opportunità di collaborazione future. Gli obiettivi del progetto sono sostenere l'eccellenza della pratica e della ricerca critica e curatoriale italiana in una prospettiva internazionale e diffondere la conoscenza dell'arte italiana e del suo sistema nel mondo, con particolare riferimento agli Stati Uniti, oltre a promuovere le opportunità che il Ministero della Cultura, per il tramite della Direzione Generale Creatività Contemporanea, offre alle istituzioni internazionali che intendono investire in progetti dedicati all'arte italiana.

La giuria, composta da **Iaria Puri Purini**, direttrice artistica dell'Accademia, **Matteo Piccioni**, funzionario storico dell'arte della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e dalla curatrice indipendente **Iaria Gianni**, ha selezionato Francesco Urbano Ragazzi tra una rosa di 38 candidature. *Il duo si è distinto per la solidità del percorso curatoriale e la capacità di coniugare ricerca teorica e promozione dell'arte italiana in un contesto internazionale. Il loro progetto, "Altérité Italienne," affronta criticamente il concetto di italianità nell'arte contemporanea, proponendo un metodo curatoriale innovativo e il coinvolgimento di alcune delle voci più rilevanti della scena artistica italiana emergente e mid career. La residenza a Roma offrirà l'opportunità di ampliare questo dialogo, arricchendolo grazie al confronto con gli altri residenti dell'Accademia. La fase di restituzione a New York del progetto, così come previsto negli obiettivi del bando, è strategicamente orientata al networking istituzionale e alla costruzione di relazioni con le principali realtà artistiche statunitensi che durante la residenza il duo curatoriale potrà intensificare. La consolidata esperienza internazionale di Francesco Urbano Ragazzi e la loro capacità di attivare collaborazioni significative li rendono i candidati ideali per rafforzare la presenza e la visibilità dell'arte italiana all'estero, con particolare attenzione al contesto statunitense.* – è stata la motivazione della giuria.

In un mondo in cui la globalizzazione sembra lasciare spazio all'ascesa di estremismi di matrice nazionalista, è urgente porsi la domanda: qual è il significato e il valore delle esposizioni che promuovono l'identità artistica nazionale? Come possiamo articolare un discorso sulla peculiarità creativa di un territorio pur promuovendo il dialogo interculturale che è cardine delle democrazie contemporanee? – sono le questioni di grande attualità alla base del progetto di ricerca del duo, intitolato **Altérité Italienne**.

Prendendo come punto di partenza l'ultimo testo scritto da **Carla Lonzi** – un breve saggio pubblicato nel catalogo di *Identité Italienne* (Centre Pompidou, Parigi, 1981) in cui la filosofa femminista prende le distanze dal sistema che la mostra di Germano Celant rappresenta – la ricerca contestualizzerà il saggio di Lonzi all'interno del più ampio quadro della sua filosofia, concentrandosi anche sul suo lascito conservato a Roma. Ispirato dal suo metodo dialogico, il duo esaminerà criticamente il ruolo delle mostre nazionali nell'Italia contemporanea, collaborando con un gruppo di artisti di provenienza o di base italiana: **Monia Ben Hamouda, Ludovica Carbotta, Liryc Dela Cruz, Tomaso De Luca, Michele Gabriele, Beatrice Gibson, Invernomuto, Muna Mussie, e Natália Trejbalová**. Alcuni di loro fanno inoltre parte della comunità dell'Accademia, come Monia Ben Hamouda, una delle vincitrici della nuova Affiliated Fellowship Bvlgari AAR in collaborazione con MAXXI e Whitney Museum, o Tomaso De Luca e Invernomuto, che hanno svolto in passato la loro residenza come Italian Fellow.

L'American Academy in Rome, il più antico centro culturale americano in Italia, promotore dello scambio interdisciplinare tra i due Paesi, fungerà da ponte di confronto culturale offrendo uno spazio per articolare risposte a come sia possibile pensare a un'*Altérité Italienne*, anche grazie a momenti di incontro con la comunità dei suoi borsisti e con altre realtà del suo network.

Francesco Urbano Ragazzi

Francesco Urbano Ragazzi è un duo di curatori composto da Francesco Ragazzi (PhD) e Francesco Urbano (PhD). Insieme hanno inventato nuovi formati espositivi e strategie di produzione per l'arte, collaborando con pionieri quali Jonas Mekas, Kenneth Goldsmith, Jennifer West, Cheryl Donegan, Haroon Mirza, Pauline Curnier Jardin, Tsai Ming-Liang e altri. Il duo ha realizzato progetti curatoriali per istituzioni come MMCA di Seul, ISCP di New York, CERN di Ginevra, Biennale di Bucarest, Maraya Art Centre di Sharjah, Castello di Rivoli di Torino, Centre d'Art Contemporain di Ginevra, La Casa Encendida di Madrid e Ruya Foundation di Baghdad. Nel 2012, con il supporto del Ministero per le Pari Opportunità, Francesco Urbano Ragazzi ha curato Io Tu Lui Lei, la prima mostra istituzionale sul lascito culturale dei movimenti LGBTQ+ in Italia. Tra il 2017 e il 2022, ha diretto l'archivio dell'artista Chiara Fumai, organizzando la sua prima personale negli Stati Uniti, la prima retrospettiva del suo lavoro in Europa, e pubblicando la sua prima monografia. Nel 2021, il duo ha curato l'antologia FUORI!!! 1971-1974, dedicata alla prima rivista di cultura LGBTQ+ della storia italiana. Nel 2022, ha diretto la XVII edizione della LIAF Biennale in Norvegia. Tra la fine del 2022 e il 2024, ha curato Jonas Mekas 100! in Italia, il programma internazionale per celebrare il centenario del leggendario cineasta lituano.

American Academy in Rome

Fondata nel 1894, l'American Academy in Rome è il più antico centro culturale americano, situato oltreoceano, per le ricerche e gli studi più avanzati e indipendenti nel campo delle arti e delle scienze umanistiche. Negli anni l'Accademia ha visto evolvere il suo carattere globale e inclusivo, ampliando la sua capacità di accogliere artisti e studiosi, invitati a vivere e lavorare a Roma. L'Accademia sin dalla sua fondazione esercita un notevole impatto sulla vita intellettuale e culturale degli Stati Uniti, annoverando tra i suoi Fellow e Resident numerosi vincitori dei più prestigiosi riconoscimenti: 629 Guggenheim Fellowship, 75 Premi Pulitzer, 53 MacArthur Fellowship, 26 Grammy Award, 5 Pritzker Prize, 9 Poet Laureate e 5 Premi Nobel. Ogni anno l'Accademia accoglie circa 35 borsisti selezionati come vincitori del Rome Prize da giurie a rotazione nelle diverse discipline.

www.aarome.org

Media Inquiries

American Academy in Rome

Maddalena Bonicelli

Rome Press Officer

+39 335 6857707

m.bonicelli.ext@aarome.org

Direzione Generale Creatività Contemporanea

Dipartimento per le Attività Culturali - Ministero della Cultura

Comunicazione e Ufficio stampa - Tel. +39.06.6723.4024 / 4038

Mail: dg-cc.comunicazione@cultura.gov.it

Sito web: <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/>

Facebook: <https://www.facebook.com/CreativitaContemporanea>

Instagram: https://www.instagram.com/creativita_contemporanea

YouTube: <https://www.youtube.com/c/direzionegeneralecreativitacontemporanea>